



Il Comune vuole affidare ai privati ma i comitati sono contrari Esquilino, quale futuro per il "Dente Cariato"?

Da una parte il Comune che vorrebbe coinvolgere i privati, dall'altra i residenti che vorrebbero un uso pubblico. Protagonista dell'ennesimo scontro romano è il (tristemente) famoso "Dente Cariato", nel cuore dell'Esquilino. È il soprannome con cui i romani indicano lo storico e fatiscente edificio

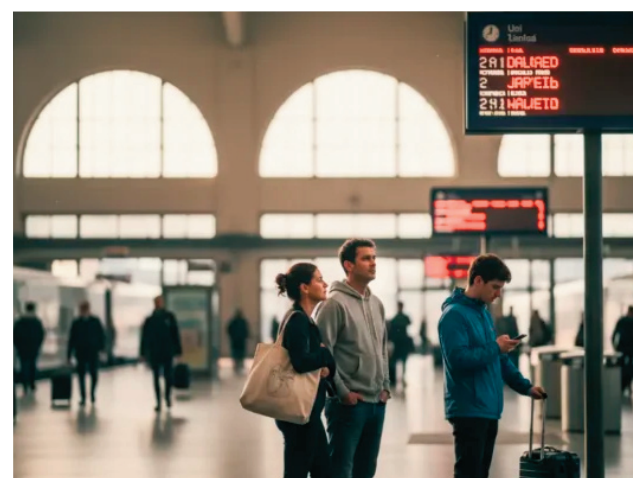
situato in via Giolitti, a pochi passi dalla Stazione Termini: un complesso immobiliare pubblico, parzialmente demolito e da anni al centro del degrado. Il piano del Campidoglio prevede di trasformare lo stabile in uno studentato universitario o in un albergo, con l'avvio dei lavori di riqualificazione.



Di tutt'altra visione il progetto dei cittadini: dopo mesi di confronto, i residenti riuniti nel Polo civico Esquilino hanno illustrato in pubblico una proposta alternativa alle ipotesi del Campidoglio, chiedendo che venga valutata prima di decisioni irreversibili.

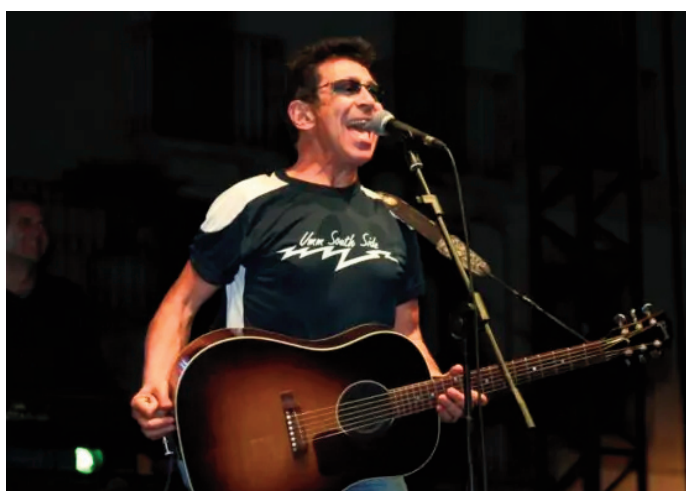
a pagina 2

Sciopero a Roma: trasporti e scuole tra disagi e fasce di garanzia



a pagina 3

Edoardo Bennato: "In cammino..." al Palazzo delle Esposizioni



a pagina 5

Mapplethorpe all'Ara Pacis: oltre 200 scatti

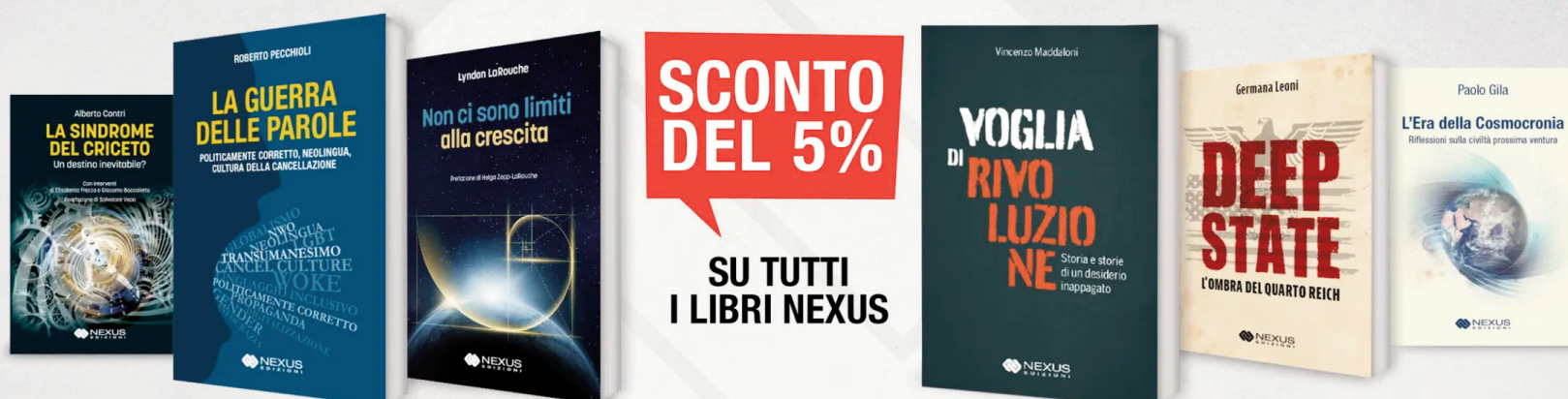
La mostra che racconta la bellezza come perfezione formale e disciplina dello sguardo

Dal 29 maggio al 4 ottobre 2026 il Museo dell'Ara Pacis presenta la mostra Robert Mapplethorpe. Le forme della bellezza, un percorso con oltre 200 fotografie che indaga la bellezza come perfezione formale e disciplina dello sguardo, offrendo al pubblico romano un'ampia panoramica sull'opera del maestro statunitense. L'esposizione è curata da Denis Curti ed è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura e al Coordinamento delle



iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e Marsilio Arte. L'organizzazione è affidata a Zetema Progetto Cultura e Marsilio Arte, in collaborazione con la Robert Mapplethorpe Foundation di New York. Mobility Partner sono ATAC e Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Fashion Partner è Rinascenza, radio ufficiale Radio Capital, con il supporto di Miami.

a pagina 4



Il Comune di Roma vuole affidare ai privati ma i comitati sono contrari

Quale futuro per il “Dente Cariato”?

Gli attivisti hanno spiegato che “Il rione non ha bisogno di un’altra operazione immobiliare o di un intervento spettacolare. Ha bisogno di un luogo capace di restituire funzioni civiche, sociali e culturali a una parte di città che oggi appare priva di spazi realmente pubblici e condivisi”. Si respinge, così, l’idea di una “città vetrina dove tutto è orientato al turismo” e si punta su “un luogo permeabile, aperto, attraversabile, capace di tenere insieme abitare, cultura, welfare, sport, verde ed economia di prossimità”. Il tracciato prevede due scenari. Se si tornerà ai sei piani originari dell’edificio umbertino, demoliti in parte negli anni Trenta, è ipotizzata una “piazza sopraelevata” con giardino pensile e, all’interno, spazi per attività sportive e culturali, funzioni abitative ed economie locali.



Con i volumi attuali verrebbero ridotte le funzioni, concentrandosi su riqualificazione del tetto e sport. In ogni caso, circa il 60% dell’immobile sarebbe destinato alla cittadinanza. Tra le priorità c’è la tutela delle 22 imprese e di oltre 80 lavoratori presenti, per i quali sono stati chiesti ammortizzatori sociali. Lo scorso marzo il Dipartimento Patrimonio ha pubblicato un avviso di consultazione preliminare di mercato per raccogliere manifestazioni di interesse private. Le op-

zioni delineate includono un mix con attività commerciali e servizi per la cittadinanza al piano terra, studentato universitario o alloggi per lavoratori indigenti ai piani superiori, oltre a lavanderia, palestra e spazi didattici. In alternativa è prevista la destinazione alberghiera “con utilizzo integrale del potenziale edificatorio” e quindi con la ricostruzione dei sei piani. Una terza ipotesi combina le due precedenti: quota a appartamenti o studentato ai piani alti, negozi al piano terra e coworking nel mezzanino. Per queste soluzioni il Comune valuta una concessione fino a 50 anni o comunque “per un periodo di tempo in cui si può ragionevolmente prevedere che il soggetto privato recuperi gli investimenti effettuati, insieme con un congruo ritorno sul capitale investito”.

Scoperta a San Basilio una “cooking room” casalinga e contanti sequestrati

La Polizia di Stato colpisce lo spaccio

Sette arresti in pochi giorni segnano una nuova offensiva della Polizia di Stato contro lo spaccio di droga a Roma. Le indagini hanno fotografato modalità operative sempre più “adattive”: coprimozzi trasformati in nascondigli, sedili d’auto modificati, parcheggi usati come delivery point e abitazioni adibite a vere e proprie “cooking room”. A San Basilio è emerso il filone della rete di approvvigionamento “casalinga”. Un uomo, che avrebbe dovuto trovarsi ai domiciliari in un’altra abitazione, aveva allestito la cucina come base per il confezionamento: nel vano dispensa custodiva 500 grammi tra crack e cocaina, insieme a un kit per taglio, peso e assemblaggio. Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati circa 3.000 euro in con-

tanti. Per lui sono scattate le manette per evasione e detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Ancora più ingegnoso il sistema escogitato da un quarantottenne romano, che aveva riconvertito i coprimozzi dell’auto in piccole casseforti on the road. All’interno nascondeva 38 involucri di cocaina in confezioni da un etto. Il pusher è stato sorpreso dagli agenti del Commissariato Celio durante una consegna; oltre all’arresto, è scattata la denuncia e la segna la zione amministrativa alla Prefettura per l’acquirente. Un ulteriore deposito viaggiante è stato bloccato dalle Volanti a Tor Pignattara, dove i sedili erano stati alterati per occultare decine di dosi di crack. Sequestrati stupefacenti e smartphone con conversazioni sugli ordinativi. In un

parcheggio utilizzato come pit stop, un altro pusher è stato intercettato con dosi di cocaina nascoste in un pacchetto di sigarette, denaro contante e appunti di rendicontazione. Nel quartiere di Ponte Milvio gli agenti hanno bloccato uno scambio in strada: il conducente, trovato con 26 dosi di cocaina, è stato arrestato; l’acquirente è stato sanzionato e segnalato alla Prefettura. A ridosso della fermata metro Ponte Mammolo, un ultimo pusher è stato fermato con mezzo chilo di hashish, suddiviso in cinque pacchetti, nel marsupio. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall’Autorità giudiziaria. Si precisa che i fatti rientrano nella fase delle indagini preliminari e che per gli indagati vige la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza irrevocabile di condanna.

Radio Roma dentro un quartiere sospeso tra il degrado e la rabbia dei cittadini

Tor Cervara: il giorno dopo l’orrore

Come si vive a Tor Cervara dopo il dramma della trentaduenne segregata e violentata in via Tallone? Radio Roma vi porta dentro un quartiere sospeso tra il degrado, la rabbia dei cittadini e le realtà che si occupano di riduzione del danno. Resta alta la tensione a seguito della tragica vicenda della trentaduenne colombiana segregata per tre giorni in uno stabile abbandonato in via Cesare Tallone e costretta a subire violenze sessuali di gruppo dietro minacce di morte. Cinque le persone arrestate, tutti clandestini, più volte espulsi, con precedenti che vanno, a vario titolo, dallo spaccio di droga ai maltrattamenti in famiglia, alla frode informatica, alla resistenza a pubblico ufficiale. “Non uscirai da qui, morirai qui dentro” racconta la donna quanto si è sentita dire. “Ho chiesto aiuto a chi c’era dentro, ma nessuno è intervenuto”. Quel palazzo, teatro dell’incubo che ha vissuto, negli ul-



timi anni è stato più volte sgomberato, come per quello nella vicina via Raffaele Costi: omicidi, aggressioni, stupri, incendi dolosi e spaccio di droga la fanno da padrone e i residenti sono preoccupati, e temono ormai per la sicurezza dei propri figli e delle proprie famiglie. “Non parliamo solamente di queste persone extracomunitarie che occupano il fabbricato, vendendo sostanze stupefacenti – dice ai microfoni di Radio

Roma Simone Di Marco, vicepresidente del Comitato di Quartiere Tor Cervara – ma di tutte le persone tossicodipendenti che da altre parti vengono, prendono gli autobus e alla fermata dell’autobus si vedono diverse persone che scendono, attraversano via di Tor Cervara, scavalcano il New Jersey per attraversare questo sottopasso e vanno a comprare quello che devono comprare al fabbricato occupato”.

“Prestiamo soccorso alle persone che fanno uso di sostanze, qualsiasi tipo di sostanza”

Il presidio della Fondazione Villa Maraini

Una strada ed un fabbricato unite da un sottopasso: quella strada è buia, abbandonata, ma facilmente percorribile. Bisogna solo scavalcare quel New Jersey che si frappone tra la strada e il tunnel. Ed è proprio quella la strada percorsa da chi, in stato di agitazione, vuole bere un sorso di acqua, se non riempire addirittura le tniche, nella fontanella in via Vespignani. “Queste persone passano dal famoso sottopasso della tangenziale, percorrono 100-150 metri su via di Tor Cervara e vengono qui, nel nostro quartiere, a prendere dell’acqua alla fontanella, però sono persone perennemente in uno stato alterato”. Con le nostre telecamere, siamo andati nei pressi di quel sottopasso, e proprio lì abbiamo incontrato gli operatori della Fondazione Villa Maraini. “Noi siamo Villa Maraini – racconta Fabio della Fondazione Villa Maraini, ai nostri microfoni – e ci oc-



cupiamo di riduzione del danno. Interventiamo e prestiamo soccorso alle persone che fanno uso di sostanze, qualsiasi tipo di sostanza. Al tempo stesso cerchiamo di agganciarle per portarle a fare un percorso di riabilitazione, presso la struttura a Villa Maraini”. Dentro la loro auto hanno di tutto, tutto quello che può essere utile ad un servizio così delicato. “Come puoi notare, dentro l’auto abbiamo diversi tipi di siringhe, quindi insuline, quelle da 2,5, quelle da 5, abbiamo acqua, ma in realtà, anche il Narcan, che è fondamentale affinché la persona non vada in overdose, con il rischio quindi di morte”. La zona si divide tra IV e V Muni-

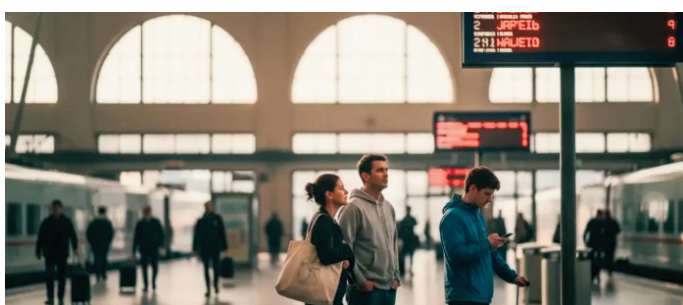
cipio: residenti e commercianti uniscono le forze in un appello accorato, che si trasformerà in una manifestazione di piazza il prossimo 30 maggio. L’appuntamento è fissato in via Vespignani, all’altezza del civico 51. “Noi ci siamo messi in contatto con i vari municipi, il IV e il V, perché noi siamo nel IV, mentre il problema principale del fabbricato si trova nel V. Ci rivolgiamo sempre sia al presidente Caliste sia al presidente Umberti per trovare una soluzione. Abbiamo la necessità che questo palazzo venga sgomberato definitivamente, abbiamo la necessità che venga messo in sicurezza” conclude Di Marco.



Ventiquattro ore di stop: trasporti e scuole tra disagi e fasce di garanzia

Giornata di sciopero nella Capitale

Sciopero a Roma oggi, venerdì 29 maggio, con una mobilitazione di 24 ore che coinvolge Atac, Cotral e Trenitalia. Dalla prima mattina si registrano forti criticità sulle ferrovie, con decine di soppressioni a Roma Tiburtina e Termini per treni regionali, Intercity e Alta Velocità. La protesta è stata indetta dalle sigle sindacali Sgb, Usi-Cit e Si Cobas. Lo sciopero interessa l'intera rete gestita da Atac e durerà 24 ore. Sono previste fasce di garanzia con corse assicurate dall'inizio del servizio alle 8:30 e dalle 17:00 alle 20:00. Coinvolti anche i servizi in sub-affidamento e i collegamenti delle aziende private Autoservizi Troiani/Sap, Autoservizi Tuscia/Bis, At, oltre al servizio a chiamata ClicBus Atac. Nelle stazioni della rete metro eventualmente aperte non è garantito il funzio-



namiento di scale mobili, ascensori e montascale, né il servizio di biglietteria. I parcheggi di scambio restano aperti. Durante la mobilitazione, fatta eccezione per la fermata di IONIO, non sarà possibile utilizzare i bike box. Già dalla notte precedente non sono state garantite le linee notturne con denominazione "N". Nella notte tra il 29 e il 30 maggio non saranno garantite le linee diurne con corse oltre le 24:00. Lo sciopero tocca anche Cotral, con possibili disagi sul servizio su gomma regionale e sulle ferrovie

Roma Nord e Metromare, con le stesse fasce di garanzia di Atac. Per Trenitalia, Trenitalia Tper e Trenord sono assicurati i servizi essenziali nei giorni feriali dalle 6:00 alle 9:00 e dalle 18:00 alle 21:00. Situazione complessa in particolare a Tiburtina, dove numerose corse regionali risultano cancellate o in pesante ritardo. La mobilitazione interessa anche il comparto Istruzione e ricerca, come confermato dal ministero dell'Istruzione, con possibili ripercussioni sull'attività didattica anche negli istituti della Capitale.

Eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di sette persone

Misure cautelari tra Magliana e Trullo

Operazione all'alba nei quartieri della Magliana e del Trullo, dove i carabinieri del Comando provinciale di Roma, su delega della Dda, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di sette persone. I destinatari sono gravemente indiziati, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, spaccio, estorsione aggravata, detenzione illegale di armi e sfruttamento della prostituzione. L'intervento, coordinato dalla procura di Roma e disposto dal Gip, ha colpito un gruppo ritenuto attivo nel quadrante sud-ovest della Capitale. Al vertice, secondo gli inquirenti, ci sarebbero i pregiudicati romani Roberto Caputo e Sergio Gioacchini, fratello di Andrea Gioacchini, ucciso a colpi di pistola il 10 gennaio 2019 alla Magliana. L'inchiesta dei carabinieri del Nucleo investigativo di

Roma, supportata da chat criptate e intercettazioni, ha delineato contatti di alto livello: fornitori in Sud America per l'importazione aerea di droga, cartelli albanesi operanti nel Nord Italia, figure apicali della criminalità romana e delle cosche calabresi. Gli accertamenti hanno documentato la gestione di quantità ingenti di stupefacenti, compresi 500 chili di hashish in un singolo episodio e forniture di cocaina purissima, in parte sequestrate in locali condominiali adibiti a magazzino. È emerso anche il ricorso a spedizioni punitive per un debito di 20mila euro legato a narcotraffico e acquisto di auto, con il pestaggio di un collaboratore che ha riportato gravi lesioni facciali e la perforazione di un polmone. I capi avrebbero imposto a una spacciatrice tossicodipendente di prostituirsi in un appartamento

messo a disposizione, obbligandola a versare i proventi tramite ricariche Postepay, mentre un sodale incassava 50 euro per ogni cliente. Nel corso delle perquisizioni è stata rinvenuta una pistola a tamburo calibro 22 con munizioni e, nelle chat, si discuteva del reperimento di armi da guerra come fucili d'assalto M4 con cannocchiale e fucili a pompa per possibili agguati omicidari. Nelle fasi esecutive i carabinieri hanno arrestato in flagranza altre due persone trovate con importanti quantitativi di cocaina e diverse armi. È stato inoltre eseguito un sequestro preventivo di beni a carico della famiglia di uno dei due promotori: un'auto, una moto, quote societarie e carte Postepay che si ipotizza siano state utilizzate per veicolare i proventi dello spaccio e dello sfruttamento della prostituzione.

Un uomo di cinquantadue anni ha aggredito il personale

Aggressione al Pertini

Panico al pronto soccorso dell'ospedale Sandro Pertini a Roma, dove nel pomeriggio di mercoledì 27 maggio un uomo di 52 anni, arrivato per una colica e innervosito dai tempi di attesa ritenuti troppo lunghi, ha aggredito il personale. L'episodio si è consumato in pochi istanti e ha coinvolto un infermiere e tre addetti alla vigilanza. Secondo quanto ricostruito, dopo una serie di insulti l'uomo è passato alle minacce di morte e poi alle percosse. L'infermiere è stato colpito ripetutamente al volto, mentre tre guardie giurate intervenute per riportare la calma sono state a loro volta aggredite. Tutti e quattro sono stati visitati e sottoposti a cure mediche all'interno del nosocomio di via dei Monti Tiburtini. Sul posto sono arrivate i carabinieri della stazione Roma Santa Maria del Soccorso, che hanno bloccato e arrestato il 52enne. L'uomo è stato piantonato nella

struttura sanitaria del Pertini ed è ora in attesa del rito direttissimo. Stefano Bartoli, segretario regionale Sav (Sindacato autonomo di vigilanza), ha descritto l'impatto dell'episodio sul reparto di emergenza del Pertini con queste parole: "L'evento, oltre ad aver causato molteplici traumi facciali all'infermiere coinvolto, ha dato luogo a una conseguenziale situazione di panico all'interno della sala d'accoglienza del pronto soccorso. Cosa che ha comportato uno stato di agitazione generale e un'interruzione del servizio di assistenza sanitaria. Grazie al rapido e lodevole intervento delle guardie giurate presenti sul posto (le quali hanno riportato ferite di almeno 5 giorni di prognosi) la furia dell'aggressore è stata successivamente contenuta fino all'arrivo dei carabinieri i quali, una volta sul posto, hanno provveduto ad arrestare l'aggressore prendendolo in custodia".

La Guardia di finanza avverte per il falso finanziere

Viterbo, allerta truffa

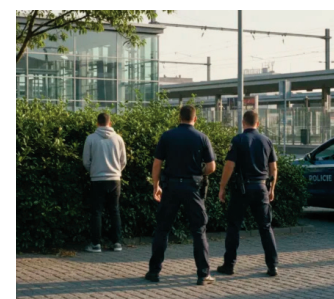
Viterbo e provincia in allerta per la truffa del falso finanziere. Negli ultimi giorni, al numero di pubblica utilità "117" e al centralino del comando provinciale stanno arrivando numerose segnalazioni di cittadini contattati da sedicenti appartenenti alla Guardia di finanza, con tentativi di raggirare organizzati e insistenti. I truffatori telefonano presentandosi come finanziari e, con il pretesto di non meglio precisate ragioni di sicurezza, invitano in alcuni casi a presentarsi in giorni e orari stabiliti presso il comando, in altri a raccogliere contanti e preziosi per consegnarli a un finto militare che passerebbe a ritirarli a breve. Si tratta di una dinamica ricorrente che ha spinto il corpo a diramare un invito alla prudenza, dopo le ripetute chiamate di residenti del capoluogo e della provincia. La truffa sfrutta spesso la manipolazione dell'identificativo del chiamante, il cosiddetto "spoofing", facendo appa-

rire sul display un numero diverso da quello reale. In un caso recente, sullo schermo è comparso perfino il numero in uso alla Guardia di finanza, inducendo in errore il destinatario. In un altro episodio, una cittadina si è presentata al comando provinciale convinta di dover consegnare personalmente oggetti di valore a un presunto maresciallo che l'aveva contattata in precedenza. "In questi casi - avverte la Guardia di finanza - si corre il rischio di essere avvicinati e rapinati di tutti gli oggetti di valore in possesso". I militari raccomandano di non fornire dati personali per telefono, e-mail o Pec a persone sconosciute e di contattare sempre il "117" prima di abbandonare l'abitazione, per verificare l'identità di chi si presenta come finanziere. "Si ribadisce - concludono i militari - che tali richieste non sono assolutamente una prassi in uso alla Guardia di finanza".

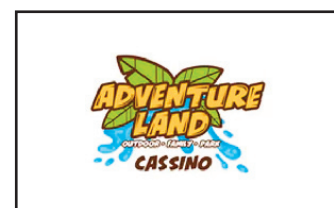
Beccato dalla Polizia nascosto tra le siepi alla stazione

Frosinone: uomo arrestato

La Polizia di Stato ha arrestato a Frosinone un uomo destinatario di un provvedimento di esecuzione di carcerazione e di allontanamento dal Comune di Frosinone. L'intervento è scattato nei pressi dello scalo ferroviario cittadino, durante i servizi di ordine pubblico predisposti in occasione della partita del Frosinone Calcio. Nel corso del pattugliamento delle aree adiacenti alla stazione ferroviaria, gli agenti della Polizia ferroviaria (Polfer) hanno notato una persona distesa a terra tra le siepi di piazza Sandro Pertini. Gli operatori hanno fermato l'auto di servizio e si sono avvicinati per verificarne le condizioni, ipotizzando inizialmente un malore. Una volta raggiunto l'uomo, i poliziotti hanno accertato che era in buone condizioni di salute e che stava tentando di nascondersi alla vista delle forze dell'ordine sfruttando la vegetazione presente nell'area. L'uomo, identificato come cittadino ita-



liano, è stato accompagnato negli uffici della Polizia per ulteriori approfondimenti. Dai controlli è emerso che risultava destinatario di un ordine di allontanamento dal Comune di Frosinone e, soprattutto, di un provvedimento di esecuzione di carcerazione emesso dal Tribunale di Frosinone nel 2025. Terminate le formalità di rito, l'arrestato è stato accompagnato dagli agenti presso la Casa Circondariale di Frosinone. L'operazione si inserisce nel quadro dei controlli di ordine pubblico svolti in prossimità della stazione, con particolare attenzione alle aree adiacenti e ai flussi legati agli eventi sportivi cittadini.



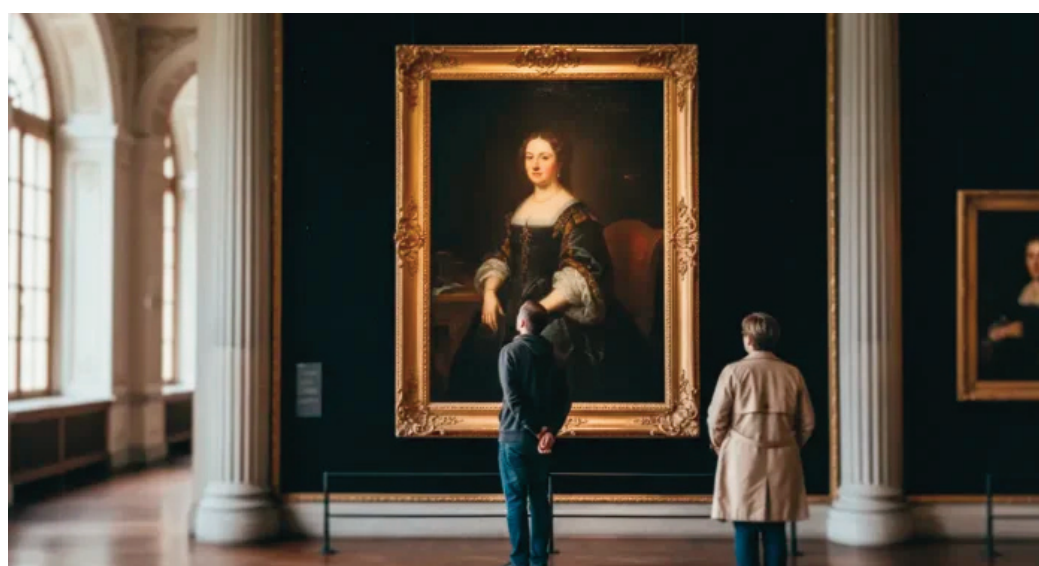
La Russa: "È facile coglierne la bellezza, si impone con immediatezza, attraverso la sua forza espressiva, la sua attualità e il sentimento che suscita"

Caravaggio in Senato: esposto il Ritratto di Monsignor Maffeo Barberini

A Roma, nella Sala Capitolare di Palazzo della Minerva, è stata inaugurata l'esposizione dell'opera di Caravaggio 'Il Ritratto di Monsignor Maffeo Barberini', alla presenza del presidente del Senato, Ignazio La Russa, e del ministro della Cultura, Alessandro Giuli. L'iniziativa, che si inserisce nelle celebrazioni per gli 80 anni della Repubblica, mette al centro un capolavoro legato in modo profondo alla storia artistica della città. "Dopo l'Ecce Homo di Antonello da Messina e la Bibbia di Borso d'Este, arriva in Senato un'opera di Caravaggio. È facile coglierne la bellezza, si impone con immediatezza, attraverso la sua forza espressiva, la sua attualità e il sentimento che suscita. Basta guardare queste opere per sentirsi pienamente coinvolti. Si tratta di un'ulteriore conferma della straordinaria capa-

cià dell'Italia, custode di un patrimonio immenso, di offrire a tutti un'eredità culturale che abbiamo il dovere di onorare e preservare. Ringrazio il Ministro Giuli per il contributo dato alla realizzazione di questa iniziativa". Lo ha dichiarato il presidente del Senato, Ignazio La Russa. "Il Ministero della Cultura sta portando avanti una chiara strategia di valorizzazione del nostro straordinario patrimonio artistico - ha precisato il ministro della Cultura Alessandro Giuli - L'obiettivo è rendere più accessibili ai cittadini grandi opere d'arte, conosciute e studiate, spesso esposte in mostre temporanee o riprodotte nei testi specialistici, ma non sempre contestualizzate in modo permanente all'interno delle istituzioni museali. Il 'Ritratto di Monsignor Maffeo Barberini' si inserisce in

questa visione della cultura come bene comune e come strumento di crescita della comunità. È una scelta che interpreta l'arte come investimento per il futuro, come patrimonializzazione per i nostri giovani", ha aggiunto. L'opera, acquistata dal Ministero della Cultura lo scorso marzo, sarà assegnata alle Gallerie Nazionali di Arte Antica di Palazzo Barberini, ricomponendo il legame con la committenza barberiniana e con il nucleo caravaggesco custodito nel museo. Il dipinto ritrae il futuro papa Urbano VIII intorno ai trent'anni, nella veste di chierico della Camera Apostolica. Reso noto da Roberto Longhi con l'articolo "Il vero 'Maffeo Barberini' del Caravaggio" su Paragone nel 1963, è considerato un riferimento essenziale della ritrattistica moderna. All'inaugurazione sono



interventuti il segretario generale del Senato, Federico Silvio Toniato, il capo di Gabinetto del MiC, Valentina Gemignani, il Capo Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, Alfonsina Russo, il direttore generale Musei, Massimo Osanna, il direttore generale del Gabinetto, Ca-

terina Bova, i curatori Thomas Clement Salomon, direttore delle Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma, e Roberto Vannata, dirigente della Direzione Musei, oltre al vice capo di Gabinetto, Valerio Sarcone. L'esposizione, ospitata al Senato nell'ambito dell'anniversario della Repubblica, è aperta con

ingresso gratuito e senza prenotazione dal 28 maggio al 21 giugno 2026. L'accesso è previsto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20, mentre il sabato e la domenica dalle 10 alle 18. Martedì 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, è programmata un'apertura straordinaria dalle 10 alle 18.

La mostra indaga la bellezza come perfezione formale e disciplina dello sguardo, offrendo al pubblico romano un'ampia panoramica sull'opera del maestro statunitense

Mapplethorpe all'Ara Pacis: oltre duecento scatti nella Capitale

Il catalogo è pubblicato da Marsilio Arte. Il racconto si articola in otto sezioni. Mapplethorpe, con la sua Hasselblad, costruisce immagini dalla resa quasi scultorea, governate da luce e geometrie. L'apertura è affidata a lavori giovanili poco noti, tra assemblaggi e collage tridimensionali realizzati con immagini d'archivio, ritagli di riviste erotiche, feticci religiosi e indumenti, pensati per provocare e chiamare lo spettatore a completarne il senso. Seguono le sale dedicate alle muse: il lungo dialogo con Patti Smith, dagli anni del Chelsea Hotel, e la collaborazione con Lisa Lyon. Non mancano gli autoritratti e i ritratti di celebrità, mentre il nucleo centrale presenta fiori e nature morte, isolati e analizzati come forme pure. In contrappunto, gli studi più noti dei corpi maschili e femminili, ripresi con una nitidezza classica. Robert Mapplethorpe. Le forme della



bellezza conclude a Roma un progetto espositivo iniziato a Venezia (Stanze della Fotografia) e proseguito a Milano (Palazzo Reale). La mostra capitolina accoglie ritratti di figure del mondo dell'arte, della letteratura, della musica e del cinema come Yoko Ono, Robert Rau-

schenberg, Donald Sutherland, David Byrne e Richard Gere. Il confronto con la classicità è sottolineato dalla presenza di due opere dei Musei Capitolini: la Statua di Afrodite (seconda metà I sec. a.C. - inizi I sec. d.C.) e la Statua di atleta (I secolo d.C. da originale

greco del V a.C.). "Questa esposizione è un'opportunità rara e al tempo stesso necessaria: il fotografo Robert Mapplethorpe è stato un artista della rappresentazione fotografica quasi scultorea, tendente allo spasimo alla perfezione, un classicista nelle forme catturate dal

suo obiettivo. In questa esposizione romana ci saranno degli inediti e ci sarà modo, cosa che accade raramente, per scandagliare il rapporto tra Mapplethorpe e il nostro Paese", dichiara l'Assessore alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla

Giornata della Memoria di Roma Capitale, Massimiliano Smeriglio. "La mostra è anche necessaria, perché l'artista ha voluto immergersi nelle grandi questioni della libertà di parola e di espressione soprattutto nella New York di fine anni Ottanta, in un mondo difficile da raccontare e tanto più da apprezzare in foto. In un contesto storico come quello che viviamo oggi, dove il linguaggio spesso ci conduce per sentieri impervi, tossici e a volte anche censurati, la sua fotografia e il rapporto con il free speech, anche senza essere d'accordo, attiva il nostro pensiero critico e ci apre nuove riflessioni". La chiusura del percorso ribadisce il legame dell'artista con l'Italia, dove il dialogo tra contemporaneità, classicismo, barocco e archeologia mostra come l'arte antica e la fotografia possano convivere in un'armonia capace di valorizzare la ricerca della forma.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla città

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

La visione per l'area prevede l'apertura continuativa del parco, con la prospettiva di renderlo accessibile 24 ore su 24 per sette giorni alla settimana

Piazza di Siena, il rilancio vale 33,73 milioni: investimenti e restauri a Villa Borghese

Piazza di Siena celebra il centenario del Concorso Ippico Internazionale e, insieme, un percorso di rigenerazione che dal 2017 ha rimesso al centro Villa Borghese e il suo patrimonio storico. «Piazza di Siena oggi non celebra soltanto l'edizione del centenario di un meraviglioso concorso ippico: inaugura il risultato di una visione. Dal 2017 a oggi abbiamo accompagnato una trasformazione profonda che, grazie agli investimenti pari a 1,7 milioni di euro, ha restituito a questo luogo straordinario la sua identità più autentica. Oggi Piazza di Siena è tornata a essere uno smeraldo nel cuore della città, attraverso restauri, interventi di ripristino, manutenzione e la bonifica del Galoppatoio realizzati in piena sintonia con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali». Lo sottolinea l'amministratore de-

legato di Sport e Salute, Diego Nepi Molineris. Secondo le stime elaborate da Sport e Salute, l'edizione 2026 del Concorso Ippico Internazionale di Piazza di Siena genererà un indotto economico di 33,73 milioni di euro, in crescita rispetto ai 26,67 milioni registrati l'anno precedente. Ogni euro investito potrebbe attivare 2,14 euro di valore economico complessivo. «È la conferma di come investire nello sport significhi produrre valore, sviluppo e futuro», afferma Nepi Molineris, che aggiunge: «L'eredità più importante non è quella di un'edizione ma quella che consegniamo alle generazioni future. Piazza di Siena deve dimostrare che i grandi eventi possono produrre bellezza, non consumo. Ogni restauro è un atto di responsabilità verso la memoria della città. Il nostro lavoro guarda avanti: vogliamo

una Villa Borghese sempre più aperta, accessibile, viva e partecipata, con sport gratuito, servizi per le famiglie, innovazione e qualità degli spazi. Immaginiamo un luogo vissuto dai cittadini ogni giorno, uno spazio capace di coniugare tutela del patrimonio e qualità della vita. Sul modello di Central Park o dei grandi parchi londinesi». Il concorso romano si propone come modello di rigenerazione, capace di lasciare un'eredità concreta agli spazi pubblici. Scelta simbolica e funzionale è stato il ripristino del manto erboso naturale nell'anello di gara, con la rimozione della sabbia silicea, per restituire armonia visiva e migliorare la permeabilità del suolo. Hanno fatto seguito il recupero delle gradinate settecentesche, la rinascita del Galoppatoio come spazio aperto, il restauro del Casino del-



l'Orologio e gli interventi sulla Valle dei Platani, oltre al recupero della Mostra dell'Aqua Felix, dell'emiclo di Piazzale delle Canestre e della Fontana dei Pupazzi. A questi si aggiunge il restauro della Fontana dei Cavalli Marini, con soluzioni tecnologiche per la protezione del monumento e un moderno sistema di ricircolo dell'acqua orientato alla sostenibilità. Complessivamente sono stati investiti 1,7 milioni di euro,

con 900mila euro destinati alla manutenzione ordinaria e 800mila agli interventi straordinari, in accordo con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. La visione per l'area prevede l'apertura continuativa del parco, con la prospettiva di renderlo accessibile 24 ore su 24 per sette giorni alla settimana. Il modello dello Stadio dei Marmi sarà replicato a Roma con attività sportive gratuite tutti i giorni a partire da metà settembre, a testi-

monianza di un utilizzo inclusivo degli spazi pubblici. Sono inoltre in programma il potenziamento dell'illuminazione, azioni mirate per accrescere la sicurezza, la digitalizzazione dell'area con servizi tecnologici a supporto della fruizione, il coinvolgimento del volontariato, l'ampliamento dei servizi igienici e dei punti di ristoro, nuovi servizi dedicati alle famiglie e la creazione di aree attrezzate per visitatori e cittadini.

Il festival che unisce eccellenze enogastronomiche, arte e spettacoli nel cuore dei Castelli Romani

DeGustibus a Monte Porzio Catone

Dal 4 al 7 giugno 2026 Parco Gramsci, in Piazza Trieste a Monte Porzio Catone (RM), ospita la terza edizione di DeGustibus, il festival che unisce eccellenze enogastronomiche, arte e spettacoli nel cuore dei Castelli Romani. L'iniziativa, promossa dal Comune di Monte Porzio Catone, è finanziata dalla Regione Lazio e organizzata da Iperico Servizi per la Cultura e Magnolia Eventi. L'ingresso è gratuito con apertura dalle 17 alle 24. Il cartellone propone un percorso tra produttori locali, masterclass guidate e showcooking dedicati alla cucina del territorio e agli abbinamenti con i vini dei Castelli Romani. Tra gli appuntamenti spiccano "Sale e Radici: Le Nuove Rotte del Vino Laziale" con Valentina Umilio, la degustazione su invito "Malvasia Puntinata e Vulcano Laziale" a cura di Jacopo Manni con Arsial - Regione Lazio, la verticale "Vigneto Falconieri" e l'incontro "Casale Vallechiesa

tra storia e tradizione". Per alcune attività è richiesta prenotazione e, in alcuni casi, è previsto un contributo. Il programma include concerti ogni sera con GREENBUS, Stormy Monday, Befolky, Lepre e A-trio Jazz, a creare la colonna sonora del festival. La proposta culturale si arricchisce con la mostra ELOS, a cura di Catwork, con illustrazioni di Gianluca Garofalo (Edizioni Corsare). Non mancano attività per famiglie, laboratori didattici e visite guidate. Il Sindaco di Monte Porzio Catone, Massimo Pulcini, sottolinea la crescita della manifestazione: "Siamo profondamente soddisfatti di vedere come DeGustibus, giunto alla sua terza edizione, continui a crescere in termini di pubblico, qualità e autorevolezza. Questa manifestazione si inserisce perfettamente e con forza nel panorama delle azioni che il nostro Comune sta portando avanti con dedizione per pro-

muovere l'enogastronomia e l'identità del territorio, valorizzando il lavoro dei nostri produttori e l'attrattività turistica del borgo." L'Assessore alla Cultura e agli Eventi, Francesca Valdambrini, evidenzia le novità culturali: "Il programma di quest'anno è ancora più ricco e ambizioso rispetto al passato. La vera scommessa di questa terza edizione è stata quella di creare un legame profondo e indissolubile tra la cultura enogastronomica e le diverse espressioni del talento umano: l'arte, la musica e, novità assoluta, l'illustrazione. DeGustibus diventa così un festival poliedrico dove il gusto incontra la bellezza e la creatività." DeGustibus si svolge dal 4 al 7 giugno 2026 a Parco Gramsci, Monte Porzio Catone, con ingresso gratuito dalle 17 alle 24. Il programma completo delle masterclass, dei laboratori e dei concerti è disponibile sui canali ufficiali dell'Ente.

Un percorso nelle sue opere grafiche e pittoriche che abbracciano gli ultimi decenni

Bennato e la mostra "In cammino..."

Edoardo Bennato inaugura a Roma la mostra "In cammino..." al Palazzo delle Esposizioni, un percorso nelle sue opere grafiche e pittoriche che abbracciano gli ultimi decenni. Alla vigilia degli ottant'anni, che compirà il 23 luglio, il cantautore interviene anche sul tema della politica sul palco, condividendo la riflessione avviata da Francesco De Gregori. Bennato afferma con chiarezza: "Anche a me non piacciono i comizi approssimativi, faziosi e sconclusionati sui palchi tra una canzonetta melensa e l'altra". La presa di posizione si inserisce nel solco indicato da De Gregori, che aveva detto di sentirsi "imbarazzato" quando gli artisti esprimono posizioni politiche durante i concerti. Nello stesso contesto il Principe dei cantautori aveva aggiunto: "Bruce Springsteen? Imbarazzanti i suoi proclami" (contro Trump). Bennato, da sempre considerato un "anar-



chico" della canzone d'autore, ribadisce una linea personale lontana dagli schieramenti e centrata sul linguaggio della musica. La rassegna romana "In cammino..." espone lavori che testimoniano la continua ricerca visiva dell'artista. Bennato spiega il cambio di passo creativo che ha guidato le opere più recenti: "In passato avevo usato un linguaggio visivo più stilizzato. Nel 2022 sono andato a istinto e ho aperto una nuova fase personale". L'appuntamento al Palazzo delle Esposizioni di Roma mette in dialogo musica e arti visive, valorizzando un percorso d'autore di forte interesse

per il pubblico capitolino e del Lazio. Nel solco del confronto aperto con Francesco De Gregori, Bennato indica una via precisa per chi si sente impegnato: "Basta parlarne attraverso la musica. Gli artisti possono farlo con le canzoni e con i loro testi". Anche nell'estate in arrivo il cantautore porterà in tour il suo repertorio, senza proclami o appelli, confermando un approccio coerente alla scena live. Per gli appassionati di Roma e del Lazio, l'occasione unisce la visita a una mostra di rilievo e l'ascolto di un autore che continua a raccontarsi con canzoni e immagini.



Per il cantautore, anche i momenti più bui meritano di essere vissuti ed espressi attraverso la musica, trasformandosi in una carezza per l'anima, nei momenti di solitudine

"Nada", il nuovo singolo di Emilio: un tormentone in ritmo bachata

La musica estiva è spesso sinonimo di leggerezza e spensieratezza, ma c'è chi ha deciso di capovolgere gli schemi, unendo il calore dei ritmi latini alla profondità delle emozioni umane. È il caso di Emilio, che torna sulla scena musicale per presentare il suo nuovo singolo dal titolo "Nada" (Niente). Un brano che, dietro l'irresistibile cassa tipica della bachata, nasconde un'anima riflessiva e un pizzico di sana audacia artistica. Scritta con Lorenzo Mirabella, in arte 'Lortex', "Nada" nasce con un obiettivo preciso: unire le persone. [...] la baciata - racconta Emilio - dà quel senso di unione, no? Quindi quando insieme a Lorenzo Mirabella, che è l'altro autore di questa canzone, l'abbiamo scritta, abbiamo pensato comunque a un tramite che rendesse una festa grande, una festa che ab-

bracciasse tutti, no? E in quel momento ho detto sì, la baciata sì, perché si può ballare da soli, si può ballare in coppia, in compagnia, però ha sempre un unico obiettivo: quello di tenere uniti tutti quanti e divertirsi. Un genere che affonda le sue radici oltreoceano, ma che in Italia vanta ormai un grande seguito. Eppure, per Emilio, questa scelta rappresenta una vera rivoluzione del proprio stile. [...] Ho iniziato il mio percorso comunque seguendo sempre la mia linea malinconica, della ballad che comunque fa bene sempre. E infatti il mio primo album è quasi completamente di ballad che parlano d'amore, di storie che sono terminate o storie che comunque sono andate in una direzione che non era quella che si voleva dall'inizio. Però ad un certo punto ho detto che il pubblico mi guarda, mi ascolta per

questo. E voglio sperimentare anche altro. [...] per questo devo ringraziare anche Lortex, Lorenzo Mirabella, perché l'anno scorso a settembre abbiamo fatto un duetto insieme [...] e quello per me è stato l'inizio di un cambiamento, guardare verso un'altra direzione, riuscire comunque ad andare oltre il confine che ci siamo messi. Io penso che ogni tanto noi ci mettiamo un limite, però se noi non superiamo questo limite non sappiamo mai quello che ci spetta, non sappiamo mai quello che possiamo prendere da quel limite che non superiamo. Ma "Nada" non è solo un pezzo da discoteca. Per il cantautore, anche i momenti più bui meritano di essere vissuti ed espressi attraverso la musica, trasformandosi in una carezza per l'anima, nei momenti di solitudine. Sebbene Emilio ammetta di non es-



sere un ballerino professionista, ha confessato di aver ballato il brano fin dal primo ascolto in studio. Per lui, la danza è un linguaggio universale e i ballerini sono narratori di storie, che meriterebbero molta più valorizzazione nel panorama artistico

odierno. "Nada" si preannuncia così non solo come un brano da ballare sotto l'ombrellone, ma come il manifesto di un artista che ha avuto il coraggio di guardare oltre i propri confini. Il singolo inoltre, avrà anche una versione in lingua spa-

gnola: un omaggio coerente con le radici del genere musicale scelto. Ma questa non è l'unica novità. Emilio è pronto anche a portare la sua musica dal vivo con "Emilio Live Band!". Quali saranno le prossime sorprese?

Definisce il quadro operativo tra Regione Lazio, Comune di Roma e struttura commissariale

Euro 2032: la convenzione degli stadi



La Giunta regionale del Lazio guidata da Francesco Rocca ha approvato la convenzione che disciplina rapporti e compiti con il commissario per gli stadi di Uefa Euro 2032, l'ingegner Massimo Sessa, e con il Campidoglio. Dopo il via libera capitolino, questo atto rappresenta l'ultimo passaggio necessario per avviare le convocazioni della conferenza dei servizi, attesa nei prossimi giorni. La convenzione definisce il quadro operativo tra Regione Lazio, Comune di Roma e struttura commissariale, con l'obiettivo di accelerare l'iter autorizzativo legato agli impianti

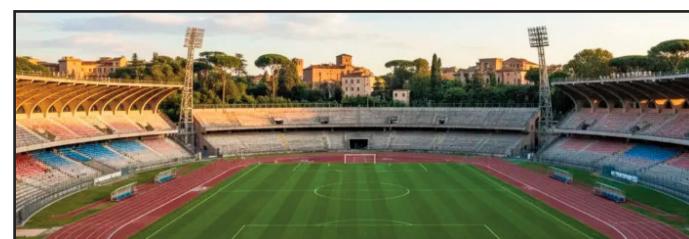
individuati per Uefa Euro 2032. Il documento coordina competenze e responsabilità, rendendo possibile la rapida apertura del confronto tecnico in sede di conferenza dei servizi. "È un passo fondamentale per la realizzazione di un'infrastruttura importantissima per la città e il territorio. La Regione è impegnata con i propri uffici a fare tutto il necessario per coadiuvare il commissario di governo Sessa nel portare a compimento l'iter amministrativo di autorizzazione in tempi utili per far sì che lo stadio di Pietralata, insieme con l'Olimpico, possa rientrare nel dos-

sier Uefa 2032. La Regione, come avvenuto per Ryder Cup, Internazionali di Tennis o il Giubileo non farà mancare la propria collaborazione istituzionale". Con l'approvazione regionale, il percorso per l'inserimento dello stadio di Pietralata, in sinergia con lo Stadio Olimpico, nel dossier Uefa 2032 compie un avanzamento decisivo. La collaborazione tra Campidoglio, commissario Sessa e Regione è orientata a garantire tempi certi e procedure coordinate, a beneficio della programmazione infrastrutturale della città e del territorio del Lazio.

Il primo passo formale verso la rigenerazione dell'impianto firmato dai Nervi

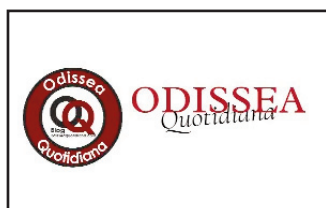
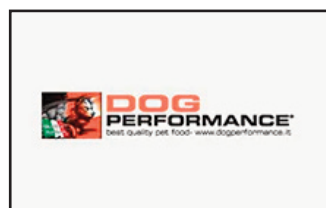
Stadio Flaminio, al via la conferenza

È partita la Conferenza dei servizi preliminare sul futuro dello Stadio Flaminio, primo passo formale verso la rigenerazione dell'impianto firmato dai Nervi. All'avvio, intorno alle 12 del 28 maggio, erano presenti il presidente della Lazio Claudio Lotito, il direttore generale del Campidoglio Albino Ruberti e la responsabile unica del progetto Silvia Pantanella; in collegamento hanno partecipato 31 enti su 39, insieme ai rappresentanti di Federsupporter e della Fondazione Nervi. L'incontro si è svolto con un perimetro chiaro: «non si può parlare di soldi». La società biancoceleste ha illustrato un piano da 480 milioni per uno stadio da 50 mila posti, puntando su una riqualificazione «filologica» pensata per superare i vincoli della Soprintendenza. L'inquadramento è lo stesso già presentato a febbraio a Formello, con attenzione a viabilità, parcheggi, spazi verdi e



sostenibilità nell'area del quartiere Flaminio a Roma. Nel corso della riunione è emerso che la documentazione è ancora «in fase di completamento nel rispetto dei termini procedurali (prevista per il 3 giugno)», come indicato dal Campidoglio nella risposta ad accesso agli atti inoltrata da Federsupporter. Il procedimento durerà 45 giorni, più una possibile proroga di 15 giorni: al termine, gli enti invieranno prescrizioni e pareri utili alla stesura del progetto definitivo. Capitolo delicato resta il piano economico finanziario. Secondo quanto riportato da Federsupporter, Ruberti ha chiarito che il documento «è asseverato», ma «non era nella pre-

sente occasione oggetto di discussione e non lo sarà in questa Conferenza, in quanto la sua valutazione spetta esclusivamente a Roma Capitale». L'impostazione suscita «perplessità» tra i tifosi organizzati, che richiamano «l'importanza di una valutazione trasparente». Il dossier stadio si inserisce in un'area già interessata da interventi di rilievo: dal recupero delle ex caserme da parte di Coima, con nuove funzioni residenziali e commerciali, al progetto del Grande Maxxi e al futuro Museo della scienza. Un contesto in evoluzione che richiede una regia attenta, anche alla luce delle recenti tensioni sul tema della ciclabile nel quartiere.



“Le Olimpiadi sono il sogno di tutti gli atleti, un’esperienza indescrivibile e indimenticabile”

Piazza di Siena, Camilli punta a Los Angeles

Emanuele Camilli, 45 anni, romano cresciuto tra l’Olgiata e Pomezia, torna a indossare l’azzurro nella Coppa delle Nazioni dello Csio di Roma a Piazza di Siena. Reduce dall’esperienza ai Giochi di Parigi 2024, il cavaliere guarda già al traguardo più ambizioso: il podio olimpico di Los Angeles 2028. Per Camilli, l’erba di Villa Borghese è soprattutto casa e responsabilità. «È sempre una grandissima emozione, perché è la mia città, quindi c’è una pressione in più. Ho due cavalli candidati per la Coppa delle Nazioni: Chacco’s Gstar e Chacarenno. Sono molto fiducioso». La sua storia parte dalle scuderie di Capannelle, dove ha mosso i primi passi seguendo il padre. «Quando ero veramente piccolo, aiutavo mio padre ad allenare qualche cavallo da corsa. Lui già faceva salto

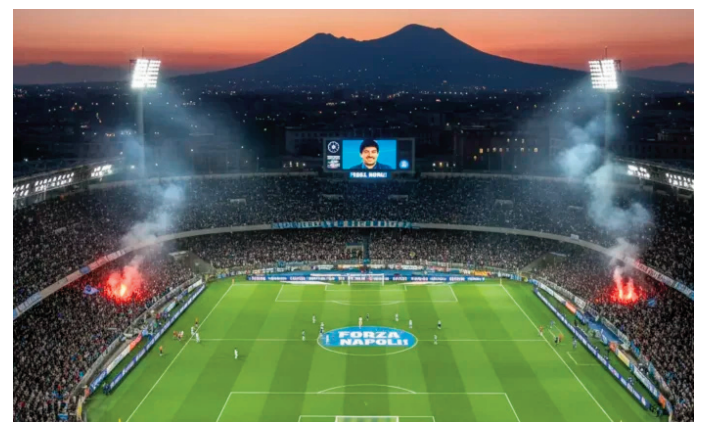
a ostacoli e io ho iniziato sulla sua scia». In quegli anni, tra sacrifici e cavalli da recuperare, si è formata la sua identità sportiva: «Sì, prendevamo cavalli che erano stati un po’ degli scarti, nel senso che non erano abbastanza veloci nello steeplechase (corsa a ostacoli, ndr)». Un percorso che Camilli riassume così: «Sono stati anni di grandi sacrifici, ma ho dei bellissimi ricordi. Facevo della mia passione un lavoro». Dopo il liceo, la scelta di campo passa dal commercio e dalla formazione in sella. «Ho iniziato a lavorare per un commerciante di Milano, Giuseppe Allegri. Da lì ho capito quale poteva essere la mia strada». Poi l’approdo nei circuiti nordeuropei: «Forse lì ho trovato il cavallo chiave, molto difficile da giovane, ma con enormi potenzialità. Con lui ho fatto i

miei primi 5 stelle e i Mondiali». Protagonista nel percorso che ha riportato l’Italia ai Giochi, Camilli definisce l’Olimpiade con parole nette: «Le Olimpiadi sono il sogno di tutti gli atleti, un’esperienza indescrivibile e indimenticabile». Oggi vive e lavora in Germania, senza recidere il legame con la capitale. «Ho una scuderia, la stabilità, ma qui c’è la mia famiglia. Però quando sono lontano da Roma, la mia città mi manca moltissimo. Anche la mia compagna Vivien si è innamorata di Roma, ma per il nostro lavoro è molto più conveniente stare all’estero». L’obiettivo resta uno, dichiarato con chiarezza: «Io sono molto più legato allo sport che all’allevamento. Ho sempre cercato di coltivare il sogno e ho lavorato tantissimo. Nel mio futuro ora c’è un solo desiderio: vincere le Olimpiadi di Los Angeles».

Il tecnico giallorosso non ha dato la sua disponibilità e ha rifiutato l’offerta

Napoli, post-Conte: tentativo per Gasperini

Il Napoli ha virato con decisione su Max Allegri per raccogliere l’eredità di Antonio Conte. La scelta, maturata dopo una fase di valutazioni interne, arriva al termine di un giro di contatti che ha coinvolto anche Vincenzo Italiano, liberatosi dal Bologna, rimasto sullo sfondo. Secondo quanto emerso, il club partenopeo ha individuato in Allegri il profilo a cui affidare il nuovo corso tecnico. La dirigenza ha accelerato nelle ultime ore, definendo i passaggi necessari per arrivare all’intesa con l’allenatore. La decisione si inserisce in un quadro in cui il Napoli punta a rilanciare il progetto sportivo con una guida esperta e abituata a gestire piazze di alto profilo. Prima di stringere su Allegri, come riferito da Ubaldo Righetti ai microfoni dell’emittente Radio Romanista, il presidente Aurelio De Laurentiis e il direttore sportivo Gio-



vanni Manna hanno sondato la disponibilità di Gian Piero Gasperini. Il tecnico non ha dato la sua disponibilità e ha rifiutato l’offerta, chiudendo di fatto questa ipotesi. La scelta su Allegri rappresenta un passaggio chiave nella pianificazione del Napoli. La linea operativa del club, guidata da De Laurentiis con il supporto di Manna, ha privilegiato un allenatore di comprovata esperienza, dopo aver esplorato alternative come Italiano. L’indica-

zione arrivata dai contatti, compreso il no di Gasperini, ha orientato la chiusura su un profilo ritenuto in grado di garantire immediata solidità tecnica. Le ricostruzioni sui passaggi preliminari, compreso il tentativo per Gasperini, sono state rilanciate da Radio Romanista attraverso l’intervento di Ubaldo Righetti. Resta centrale l’impostazione prudente del club, che ha compiuto i passi formali per assicurarsi una guida all’altezza delle ambizioni.

In caso di trasferimento, la Lazio beneficerà del 45% della rivendita

Lazio, possibile tesoretto dalla cessione di Muriqi



Per la Lazio si profila un’opportunità economica significativa legata al futuro di Vedat Muriqi. L’attaccante è diventato un riferimento per il Maiorca, ma la retrocessione in Segunda Division ha riaperto lo scenario di una partenza. Secondo quanto riportato da Il Corriere dello Sport, l’ipotesi cessione è concreta e potrebbe generare un’entrata rilevante per il club biancoceleste. Muriqi e il Maiorca si incontreranno a breve per fare il

punto, un passaggio atteso con particolare attenzione in Turchia e a Roma. Le prestazioni del centravanti non sono bastate a evitare la retrocessione, circostanza che, come evidenziato dal quotidiano, rende più probabile una separazione nelle prossime settimane. Il Corriere dello Sport riferisce che il club spagnolo chiede circa 20 milioni per il cartellino, pur restando aperto a chiudere l’operazione a cifre inferiori. In caso di trasferimento, la

Lazio beneficerà del 45% della rivendita, una percentuale che può garantire un tesoretto utile alle strategie del club capitolino. L’esito del confronto tra il giocatore e la società balearica sarà decisivo per scandire i tempi del mercato. La situazione viene seguita con attenzione a Roma, dove l’eventuale cessione di Muriqi rappresenterebbe un’entrata potenzialmente importante, determinata dalla percentuale già definita sulla futura vendita.

Roma osserva lo scenario riguardante il centrocampista classe 1999

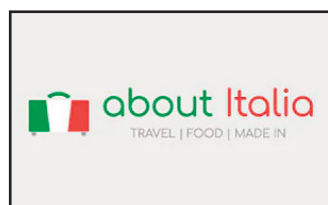
Davide Frattesi verso l’addio all’Inter

Davide Frattesi è sempre più vicino a lasciare l’Inter. Secondo quanto riportato dall’edizione odierna di Tuttosport, il centrocampista classe 1999 ha trovato poco spazio in nerazzurro e, con Chivu in panchina, le opportunità si sarebbero ulteriormente ridotte. La partenza in estate appare quindi uno sbocco concreto. Il nome di Frattesi è tornato stabilmente nell’orbita Roma. Nelle valutazioni di mercato circola l’ipotesi di uno scambio con conguaglio a favore dei giallorossi, con Manu Koné come possibile pedina. Si tratta di un’ipotesi rilanciata dal quotidiano sportivo, che conferma l’attenzione del club capitolino su un profilo già apprezzato in passato dall’ambiente romano e molto seguito dai tifosi del territorio. Rispetto alla scorsa estate, quando erano stati richiesti 35 milioni di euro, l’Inter avrebbe rivisto al ribasso le proprie pretese: oggi l’uscita di Frattesi



sarebbe valutata tra 20 e 25 milioni di euro. Sul giocatore, come riferito, c’è anche l’Atalanta. A Bergamo è attesa solo l’ufficialità per la panchina di Maurizio Sarri, tecnico che aveva già gradito il profilo di Frattesi durante la sua esperienza alla Lazio. Il centrocampista, arrivato a Milano con grandi aspettative, non ha

trovato la continuità desiderata. La gestione dell’ultima stagione, con Chivu alla guida, ha compresso ulteriormente lo spazio a disposizione del classe 1999. In vista della prossima finestra di calciomercato, l’addio sembra quindi un’opzione concreta, con Roma e Atalanta pronte a valutare i passi successivi.



I profili principali seguiti per un'eventuale cessione sono Manu Koné ed Evan Ndicka

Roma, plusvalenze entro il 30 giugno

La Roma ha fissato come priorità la realizzazione di circa 60 milioni di euro di plusvalenze entro il 30 giugno. Secondo quanto riportato dall'edizione odierna di un quotidiano sportivo, il club capitolino valuta diverse opzioni sul mercato in uscita per centrare l'obiettivo di bilancio senza snaturare l'organico. L'esigenza di chiudere il semestre con un saldo positivo spinge la società giallorossa a esplorare piste che consentano di generare plusvalenze immediate. La cifra indicativa di circa 60 milioni resta il riferimento, con la dirigenza impegnata a individuare le soluzioni più sostenibili sotto il profilo tecnico ed economico. I profili principali seguiti per un'eventuale cessione sono Manu Koné ed Evan Ndicka. Per il centrocampista francese, la Roma è pronta ad ascoltare of-



ferite a partire da 40 milioni di euro più bonus. Il difensore ivoriano, arrivato a parametro zero nel 2023, garantirebbe invece una plusvalenza totale in caso di trasferimento, rendendo l'operazione particolarmente rilevante ai fini del bilancio. Nell'eventualità in cui non dovessero arrivare proposte concrete e in linea con le valutazioni per Koné e Ndicka, il club potrebbe prendere in considerazione altre uscite, tra cui Pisilli e Mile Svilar. Il primo è un prodotto del vivaio gial-

lorosso, mentre il portiere è arrivato a parametro zero. La Roma, tuttavia, non vorrebbe privarsi di entrambi e, in particolare, Svilar viene considerato l'ultimo nome nella lista dei possibili sacrificabili. Il percorso individuato dalla dirigenza romanista mira a salvaguardare la competitività della squadra, con scelte ponderate e funzionali al rispetto dei vincoli economici entro la data fissata del 30 giugno, in un passaggio cruciale per la stagione del club capitolino.

Il club bergamasco considera l'attaccante una pedina cruciale per la prossima stagione

Roma, la frenata su Scamacca

Brusca battuta d'arresto per l'ipotesi Gianluca Scamacca alla Roma. Nelle ultime ore l'attaccante dell'Atalanta è stato accostato con forza ai giallorossi e, secondo ricostruzioni, avrebbe incontrato Gian Piero Gasperini all'Eur. Dalle indicazioni di mercato, però, emerge che il dossier non è al momento caldo. Secondo quanto riportato da Alfredo Pedullà su X, la pista che conduce a Triggia non risulta attiva. Il club bergamasco considera l'attaccante una pedina cruciale in vista della prossima stagione, mentre a Roma il profilo non è in cima alle necessità immediate. Da Bergamo filtra una linea netta: l'Atalanta non ha intenzione di valutare proposte in questa fase. Il centravanti è ritenuto centrale nel progetto tecnico e non sono previsti tavoli negoziali con altri



club. Resta inteso che, come spesso accade nel calciomercato, gli scenari potrebbero evolvere in altre fasi della sessione, ma allo stato attuale non risultano aperture. Dalla Capitale la strategia è chiara: la Roma non considera Scamacca una priorità e ha concentrato i primi investimenti sugli esterni offensivi. L'obiettivo è rinforzare subito le corsie alte per elevare qualità e profondità del-

l'organico. In questo contesto, l'eventuale trattativa per l'attaccante resta sullo sfondo. L'indiscrezione relativa a un incontro all'Eur tra Gasperini e l'attaccante anima l'interesse in città, ma al momento non trova riscontri in un negoziato tra le parti. La situazione resta in monitoraggio, con l'Atalanta ferma sulla propria posizione e la Roma focalizzata su obiettivi differenti.

L'argentino escluso dal commissario tecnico Scaloni nella lista definitiva dei calciatori

Roma: Matias Soulé fuori dal mondiale

Matias Soulé non parteciperà al Mondiale 2026. Il numero 18 giallorosso, inizialmente inserito nell'elenco dei pre-convocati della nazionale argentina, è stato escluso dal commissario tecnico Scaloni nella lista definitiva dei calciatori chiamati a prendere parte alla kermesse. La decisione del ct ha tagliato fuori il talento argentino dopo la fase di valutazione preliminare. La scelta arriva al termine del lavoro sul gruppo che affronterà la rassegna iridata, con l'elenco ufficiale comunicato dallo staff tecnico. Per l'esterno offensivo giallorosso sfuma dunque l'opportunità di giocare il palcoscenico mondiale, con un immediato impatto sulla sua agenda estiva. Nell'attacco dell'Argentina trovano posto Lautaro Martinez, Nico Paz, Alvarez, Messi, Simeone e Almada. Si tratta del reparto avanzato selezionato per la competizione, frutto delle valu-



tazioni tecniche effettuate in vista del torneo. Escluso dall'impegno con l'Albiceleste, Soulé sarà subito a disposizione di Gian Piero Gasperini per il ritiro estivo che si svolgerà a Triggia. L'avvio della preparazione è atteso, con molta probabi-

lità, il 13 luglio. Il programma consentirà al giocatore di lavorare fin da subito con il gruppo e di arrivare in condizione alla nuova stagione, beneficiando della piena integrazione nei carichi di lavoro e nelle indicazioni tecniche dello staff.

Fissata un'amichevole per il 15 agosto contro il Borussia Dortmund

Roma, atteso il rientro di Ryan Friedkin

Dopo la qualificazione alla Champions League, la Roma ha avviato la pianificazione della nuova stagione con un'agenda fitta tra Triggia e impegni internazionali. Secondo quanto riportato, Ryan Friedkin ha proseguito il lavoro sul futuro ma non si è più visto al centro sportivo di Triggia. È atteso un suo rientro utile a un nuovo confronto in presenza con Gasperini e, possibilmente, con il nuovo ds D'Amico. La dirigenza giallorossa mantiene il focus sulla definizione dell'area tecnica. L'ipotesi di un ulteriore incontro di persona con Gasperini resta sul tavolo, così come un contatto diretto con D'Amico, indicato come nuovo direttore sportivo. L'obiettivo è garantire tempi rapidi nelle decisioni operative per presentarsi alla via della preparazione con un quadro chiaro sulle strategie e sugli innesti prioritari. La Roma sta definendo la struttura del ritiro estivo. Una parte



del lavoro si svolgerà a Triggia e una parte in Europa. È escluso per quest'anno il Portogallo, mentre restano in valutazione tre soluzioni: Germania, Austria e Olanda. La scelta sarà calibrata su esigenze logistiche, disponibilità di impianti e qualità degli avversari per i test amichevoli. È stata fissata un'amichevole per il 15 agosto. L'avversario dovrebbe essere il Borussia Dortmund e la sede indicata è il Signal Iduna Park. Si tratta di un test

di alto profilo per misurare la condizione della squadra in vista degli impegni ufficiali. La Roma si ritroverà a Triggia il 13 luglio. Per quella data, il tecnico vorrebbe già poter accogliere i primi acquisti, così da integrare tempestivamente i nuovi innesti nei meccanismi di squadra. La programmazione delle prossime settimane punterà a fornire allo staff una base solida su cui lavorare fin dall'inizio della preparazione.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinocchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA